

Orizzonti di Gloria: diretto nel 1957 dal regista statunitense Stanley Kubrick ed interpretato da Kirk Douglas, Adolph Menjou e George MacCready.

I tre film presentano tre fra i più importanti e frequenti tipi di costruzione narrativa: tre esempi particolarmente indicativi che ci permetteranno di chiarire ed assimilare i procedimenti della analisi narrativa.

LA STORIA CINEMATOGRAFICA

Avendo imparato a distinguere gli elementi che caratterizzano il *linguaggio cinematografico* e, in modo particolare, avendolo confrontato con il linguaggio della parola, spostiamo ora la nostra attenzione sull'*opera cinematografica*, cioè sul *film*: essa è un'opera costruita con il *linguaggio cinematografico*, è una concreta realizzazione mediante il *linguaggio cinematografico*, è un discorso fatto dal regista in termini di *immagine cinematografica* al fine di comunicare od esprimere una ben determinata idea.

Lo scopo fondamentale degli incontri del C.C.S.2 è quello di *imparare*, tutti insieme mediante il dibattito, a *leggere correttamente*, a *comprendere nell'insieme e nei particolari*, a *ricorrere ad una interpretazione unitaria l'opera cinematografica al fine di poter dare di essa una valutazione oggettiva cioè aderente e fondata su quanto il film effettivamente è ed esprime*, e non, come spesso accade, basata su personali impressioni ed integrazioni.

Per far questo occorre innanzitutto scoprire come il film è costruito, per poi mettere a fuoco quelle linee drammatiche e tematiche che scaturiscono da questa costruzione e, quasi forze interne ad essa, la sostengono e le danno significato.

L'analisi della costruzione narrativa

Un film è, prima di tutto, una *storia cinematografica*, cioè una azione che si svolge nel tempo, vissuta da certi personaggi, nel susseguirsi di un certo numero di episodi, e raccontata mediante immagini cinematografiche.

Gli episodi che, durante la proiezione, ci si pre-

sentano secondo una determinata *successione cronologica*, non hanno tutti ugual valore e portata internamente alla storia che cooperano a costruire, ma, ordinandoli secondo un criterio di importanza, ne possiamo distinguere di *principali (o cardinali)* e di *secondari*.

1) La prima operazione da fare, per eseguire l'analisi della costruzione narrativa di un film, è appunto *la scelta degli episodi principali*, la loro *evidenziazione* nei confronti di quelli secondari ed il loro *ordinamento secondo una linea di importanza* nello sviluppo narrativo. In tal modo si ha chiara *l'ossatura* della costruzione narrativa.

2) Si dovranno poi prendere in considerazione i *personaggi principali* che vivono la storia cinematografica, facendo attenzione che essi *non sono necessariamente persone umane*, ma anche animali o cose (Lassie o Rin-Tin-Tin nei film in cui recitano, oppure qualche « prezioso malloppo » al centro di una trama « gialla ») e addirittura situazioni, idee, o rapporti fra persone. Tali personaggi principali vanno analizzati nel *ruolo* che rivestono nella storia cinematografica, per capire la *funzione* di ciascuno rispetto agli altri.

3) Fra i personaggi è possibile individuare un *elemento* (può essere uno o più di essi come anche un fattore comune ad essi) *risolutore della storia* nel senso che questa si concentra in esso, su di esso si appoggia da esso è sostenuta. Tale elemento sarà chiamato *protagonista* del film essendo il nodo centrale del tessuto narrativo del film.

4) L'evidenziazione degli episodi principali che com-

pongono la storia cinematografica, la scoperta e l'esame della funzione narrative dei personaggi principali, la scelta dell'elemento protagonista che la risolve in sé, ci permettono di capire *come il regista ha costruito la sua storia*: saremo infatti in grado di *riassumere* in poche parole *la storia del film*, ma non limitandoci a rievocarla nel suo svolgersi cronologico, ma *ordinandone gli elementi che la compongono e le linee secondo le quali si sviluppa secondo una gerarchia di importanza e di valore*.

E' necessario, per poi poter compiere un nuovo passo verso la interpretazione del film, operare con sicurezza questo primo, fondamentale esame dell'opera cinematografica da un punto di vista narrativo. Tale esame, aiutandoci a scoprire la costruzione del film, orientandoci sulla effettiva portata che presentano personaggi ed episodi, ci indica dove e come si dovrà dirigere e concentrare la nostra attenzione nelle successive riflessioni che si agganiano e prendono lo spunto da esso.

Per questo il secondo ciclo di film del programma del C.C.S.2, introdotto proprio con lo scopo di farci arrivare a compiere una corretta analisi narrativa del film, comprende tre opere particolarmente interessanti:

La Strada: diretto nel 1954 dal regista italiano Federico Fellini ed interpretato da Giulietta Masina, Anthony Quinn e Richard Basehart.

La città nuda: diretto nel 1948 dal regista franco-americano Jules Dassin ed interpretato da Barry Fitzgerald e Don Taylor.